

# La Parrocchia della SS. Annunziata nel rione degli Scacciati

## XI VOLUME PER LA COLLANA “CONOSCERE PALESTRINA” DI MASSIMO GUERRINI

Dopo una pausa di quasi cinque anni, un nuovo volume viene ad arricchire la collana “Conoscere Palestrina”. Edita dallo Studio di Consulenza fiscale, tributaria e del lavoro del dott. Massimo Guerrini, la collana, ideata insieme a chi scrive nel 1999, è ormai giunta all’XI volume: “*Entità di una distruzione, identità di una ricostruzione. La Parrocchia della SS. Annunziata nel rione degli Scacciati, Atti del convegno di studi tenuto nella chiesa il 25 aprile 2012*”.

Il volume è stato presentato il 16 marzo scorso presso il Convento dei Frati Minori di San Francesco, alla presenza di un numerosissimo pubblico. La manifestazione è stata condotta da Giorgia Centamori, addetto stampa del Museo Diocesano, che, dopo aver dato la parola al francescano P. Paul, al sindaco Lena, al parroco dell’Annunziata P. Giovanni Trotta e all’editore per i saluti di rito, ha posto alcune domande agli autori dei saggi.

Ha iniziato Albino Lucarelli che, nel suo saggio “*1944 Palestrina anno zero*”, ha fatto una panoramica storica su come Palestrina venne investita e sconvolta dalla seconda guerra mondiale, in particolare degli eventi del 1943-44: dalla caduta del regime (25 luglio 1943) alla liberazione della città da parte degli alleati (4 giugno 1944). Lucarelli ha ricostruito i primi scontri armati tra italiani e tedeschi, le numerose incursioni aeree, gli aspetti politici dopo l’8 settembre, quando si costituirono gruppi di resistenza, i violenti bombardamenti subiti che causarono gravi danni all’abitato e numerosi morti, infine la liberazione. L’articolo è arricchito da alcune tavole che riproducono estratti della cronologia delle operazioni tattiche dell’U.S. Army Air Forces nella zona prenestina, le fotografie aeree del bombardamento del primo giugno e quelle delle rovine causate.

Nel secondo saggio, Roberta Iacono ha ripercorso la storia della chiesa attraverso le fonti scritte, alcune delle quali inedite. La storia della chiesa si intreccia alle vicende del quartiere “Scacciati” fin dal 1493, anno in cui appare per la prima volta questo toponimo in un atto del notaio Francesco Leonardi. Il quartiere nacque dopo la distruzione della città causata dalle truppe del Vitelleschi nel 1437; i prenestini sopravvissuti si radunarono nelle vicinanze del palazzo baronale, dando origine al primo nucleo del quartiere. Iacono ipotizza che la chiesa della SS. Annunziata nacque contemporaneamente all’edificazione del quartiere, proprio per le esigenze religiose della popolazione. La chiesa fino al 1663 rimase di proprietà del Capitolo della Massa Antica della Cattedrale; in quell’anno i Barberini riuscirono a farla staccare e farla diventare parrocchia. L’autrice, che ha esaminato numerose visite pastorali, presenta l’elenco di tutti i parroci



che si sono succeduti dal 1665 ad oggi, e riproduce le planimetrie delle trasformazioni subite dalla chiesa dal 1669 fino all’ultima del 1946, eseguita da Vincenzo Fasolo, quando la chiesa, appena due anni dopo i notevoli lavori di restauro realizzati tra il 1940 e il 1942, fu completamente distrutta dai bombardamenti, e nel giro di un anno ricostruita ex novo.

Il terzo saggio è di Andrea Fiasco: “*26 giugno '44 Archeologia di una ricostruzione*”. Fiasco si è occupato della ricostruzione della chiesa e dei personaggi che se ne occuparono, dal soprintendente alle Antichità Salvatore Aurigemma, al direttore Generale del Ministero della P.A. Ranuccio Bianchi Bandinelli, per finire agli architetti Furio e Vincenzo Fasolo. Di questi ultimi riporta le planimetrie dell’area urbana al termine del conflitto, il primo piano regolatore di Palestrina del 1946 e l’aggiornamento del 1949; presenta una serie di fotografie del centro urbano sconvolto dai bombardamenti, ma soprattutto riporta il contributo degli abitanti del quartiere al programma di ricostruzione, in particolare il discorso fatto dal consigliere comunale Enrico Colanichia il 25 aprile 1946, “*un vero e proprio manifesto politico* - scrive Fiasco - *della ricostruzione prenestina, ancora più interessante se si pensa alla storia personale del consigliere, quella di un semplice ed umile agricoltore*”. Nel saggio sono infine riportati i progetti della nuova chiesa.

Il volume è completato da due brevi comunicazioni del vescovo Domenico Sigalini e dell’arch. Rossella Strati della Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici del Lazio; il primo commenta la lettera pastorale che il card. Salotti rivolse ai prenestini nella prima domenica di Quaresima del 1944, della seconda è riportato l’intervento fatto in occasione del convegno.

Il volume, stampato dalla ITL di Palestrina è di 144 pagine ed è arricchito da numerose fotografie a colori.